

# ISFOL

notizie

5 | 2013



## LAVORO, I NUOVI DATI DEL MONITORAGGIO

NEWSLETTER DELL'ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI

**IV FORUM  
SUL FUTURO  
DEMOGRAFICO**

**L'AGENZIA LLP  
AL FESTIVAL  
D'EUROPA**

**NUOVE FRONTIERE  
DEI SERVIZI  
PER L'IMPIEGO**

## PRIMO PIANO

- 04** LAVORO, I NUOVI DATI DEL MONITORAGGIO  
IN RIPRESA I CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO

## NEWS

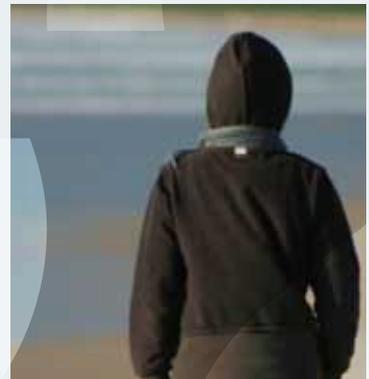
- 06** IV FORUM DEMOGRAFICO EUROPEO INVESTIRE NEL FUTURO VALORIZZANDO  
IL POTENZIALE UMANO
- 07** START-UP SOCIALE INNOVATIVO UNA VIA PER RIDURRE IL GAP TRA NORD E SUD
- 08** NUOVE FRONTIERE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO LA RICERCA DEL LAVORO PASSA PER IL WEB
- 09** PEOPLE & SKILL PIAAC ONLINE: IN CORSO LA SPERIMENTAZIONE ALL'UPTER
- 10** L'ISFOL CON ITALIA ORIENTA AD ISCHIA LA VENTESIMA TAPPA DEL TOUR  
DISTURBO PSICHICO, AL VIA LA FORMAZIONE PARTONO I LABORATORI DI PRO.P.  
PER GLI OPERATORI DELLA CAMPANIA

## RUBRICHE

- 11** L'EVENTO FESTIVAL D'EUROPA A FIRENZE
- 12** L'INTERVISTA STEFANO VOLPI
- 13** DA LEGGERE

# ISFOL | notizie

5 | 2013





## LAVORO, I NUOVI DATI DEL MONITORAGGIO IN RIPRESA I CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO

Presentato dall'Isfol il secondo report di monitoraggio della riforma del lavoro (l. 92/2012), ancora una volta concentrato – alla stessa stregua del precedente – sull'andamento delle varie forme contrattuali. Le attivazioni a tempo indeterminato sono diminuite nel IV trimestre del 2012 del 5,7%, in linea con l'andamento congiunturale negativo, che ha portato il livello dell'occupazione al suo minimo dall'inizio della crisi economica. Emerge tuttavia una ripresa del tempo determinato, con un aumento del 3,7% rispetto al trimestre precedente. Nel corso dell'intero anno il peso percentuale degli avviamenti con contratto subordinato a termine è passato dal 62,1% al 66,8%. Viceversa, la quota del lavoro parasubordinato – vale a dire le collaborazioni – è scesa dall'8,2% al 6,7% e quella del lavoro intermittente dall'8,5% al 4,4%.

"Tale dinamica – si legge nel report – è coerente con l'avvio di un processo di sostituzione di avviamenti mediante contratti caratterizzati da elevati livelli di flessibilità con forme maggiormente tutelate". Le misure introdotte dalla riforma Fornero, quindi, sembra abbiano spinto i datori di lavoro ad orientarsi verso istituti contrattuali più appropriati. Su questa lunghezza d'onda si è espresso il ministro del Lavoro Enrico Giovannini nella sua audizione al Senato di martedì 14 maggio, ampiamente ripresa dalla stampa nei giorni successivi.

La crescita del tempo determinato nel IV trimestre del 2012 ha interessato in particolare i contratti di durata medio lunga, cioè compresa tra i 4 e i 12 mesi, invertendo il trend registrato nel secondo e terzo trimestre. Ciò nonostante i contratti di brevissima durata, inferiore ad un mese, continuano a rappresentare il 42,5% del totale.



Come dicevamo, tali andamenti potrebbero indicare un qualche travaso dal lavoro parasubordinato ed intermittente al lavoro da dipendente a termine. La flessione degli avviamenti con contratto di collaborazione appare riconducibile, infatti, ai maggiori vincoli imposti dalla riforma, che ha escluso la possibilità di utilizzare il lavoro a progetto per lo svolgimento di mansioni esecutive o ripetitive, ossia più consone al lavoro dipendente. Inoltre, il calo degli avviamenti è stato elevato soprattutto per i giovani, vale a dire per coloro che più spesso vengono impiegati in prestazioni lavorative maggiormente simili al lavoro subordinato. La riforma è anche intervenuta sul contratto di lavoro intermittente, limitandone gli utilizzi impropri. Di conseguenza, dopo una crescita costante fino alla

prima metà del 2012, si è registrato a partire dal mese di maggio un calo repentino degli avviamenti fino ad assestarsi, tra ottobre e dicembre, su livelli di poco superiori a quelli registrati mediamente nel 2009. Anche in questo caso il trend mostra un possibile effetto della l. 92/2012, riportando il livello di utilizzo del lavoro intermittente su valori verosimilmente fisiologici. Relativamente all'apprendistato sembrano essersi esauriti gli effetti della fase transitoria del Testo Unico, che ne avevano provocato un rallentamento: dall'agosto 2012 le assunzioni con contratto di apprendistato hanno registrato un andamento crescente, verso i livelli antecedenti alla caduta, con una variazione positiva nel IV trimestre pari al 5,2%.

## PER APPROFONDIRE

[LA DINAMICA DEGLI AVVIAMENTI DEI CONTRATTI DI LAVORO](#)

## AVVIAMENTI AL LAVORO SECONDO LA FORMA DI CONTRATTO, ANNO 2012 (DATI DESTAGIONALIZZATI)

	Apprendistato	Collaborazioni	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Altro	Lavoro intermittente	TOTALE
<b>VALORI ASSOLUTI</b>							
I trim	76.460	226.385	1.664.740	445.191	44.784	222.167	2.679.727
II trim	67.319	215.516	1.628.497	439.387	42.941	223.002	2.616.661
III trim	64.368	182.032	1.582.787	456.402	41.247	139.971	2.466.808
IV trim	67.734	165.278	1.642.015	430.319	42.703	108.973	2.457.022
<b>VARIAZIONI % CONGIUNTURALI</b>							
I trim	6,4	0,5	2,0	-1,4	1,0	18,0	2,6
II trim	-12,0	- 4,8	-2,2	-1,3	- 4,1	0,4	-2,4
III trim	- 4,4	-15,5	-2,8	3,9	-3,9	-37,2	-5,7
IV trim	5,2	- 9,2	3,7	-5,7	3,5	-22,1	- 0,4
<b>COMPOSIZIONE PERCENTUALE</b>							
I trim	2,9	8,4	62,1	16,6	1,7	8,3	100,00
II trim	2,6	8,2	62,3	16,8	1,6	8,5	100,00
III trim	2,6	7,4	64,1	18,5	1,7	5,7	100,00
IV trim	2,8	6,7	66,9	17,5	1,7	4,4	100,00

FONTE: ELABORAZIONI SU DATI SISTEMA INFORMATIVO COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE, MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

## IV FORUM DEMOGRAFICO EUROPEO INVESTIRE NEL FUTURO VALORIZZANDO IL POTENZIALE UMANO

Si è svolto il 6 e 7 maggio a Bruxelles il IV Forum Demografico europeo *Investing in Europe demographic future*. Il cambiamento demografico in atto a livello mondiale produce effetti che devono essere tenuti presenti per sostenere l'azione europea a favore di crescita e occupazione. Come ha ricordato il Commissario europeo alle politiche dell'occupazione, degli affari sociali e dell'inclusione László Andor, l'Europa sta fronteggiando enormi sfide legate al mutamento demografico e alla crisi economica. Gli effetti di queste due tendenze, di tipo strutturale e congiunturale, hanno prodotto conseguenze sociali quali un elevato livello di disoccupazione dei giovani, l'aumento del tasso di povertà, l'aumento dell'esclusione sociale, ma anche la mancanza di fiducia nella ripresa e nelle istituzioni.

Una delle chiavi della ripresa consiste nel valorizzare tutto il potenziale umano. Ai lavori del Forum hanno infatti partecipato studiosi ed esperti nei settori delle politiche formative a sostegno dell'invecchiamento attivo e del lavoro, relative in particolare al target degli anziani, delle donne e dei giovani. Tra questi, i ricercatori dell'Isfol, da tempo impegnato su questi temi.

Con riferimento alle politiche del *life-long learning* Stefania Belmonte, che insieme a Pietro Checcucci ha partecipato al forum per conto dell'Isfol, ha ricordato che "una questione fondamentale riguarda assicurare alle persone e ai sistemi produttivi, in un quadro demografico come quello attuale, le competenze e le capacità necessarie a partecipare pienamente al mercato del lavoro e alla vita sociale. E' necessario sviluppare sistemi formativi capaci di supportare l'apprendimento per tutta la durata della vita, adottare un approccio che tenga conto del corso di vita, investire nella popolazione matura. Nel corso dell'anno europeo per l'invecchiamento attivo Isfol ha messo in evidenza come, all'aumentare dell'età diminuisca la partecipazione degli adulti alle diverse opportunità formative. Al contrario il prolungamento della vita attiva richiede un investimento continuo per favorire il mantenimento delle conoscenze e delle capacità cognitive della popolazione e per favorire una piena inclusione economica e sociale delle persone".

In occasione del *Demography* forum la Commissione europea ha inoltre presentato il Pacchetto sociale europeo (*Social investment Package*) attraverso cui l'Europa intende rilanciare l'azione in campo sociale, per sostenere la popolazione in questa particolare fase di transizione e soprattutto investire nel futuro demografico dell'Europa. Quattro le tematiche chiave trattate nel corso dei lavori: investire nel potenziale dei giovani adulti (*Investing in the potential of young adults*); migliorare la conciliazione tra vita lavorativa e vita personale (*Improving work-life balance*); aiutare le persone a essere attive più a lungo (*Enable people to be active longer*); assicurare l'inclusione dei migranti di seconda generazione (*Successful inclusion of second-generation migrants*).

F.M.



PER APPROFONDIRE

[ISFOL PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO](#)



## START-UP SOCIALE INNOVATIVO

### UNA VIA PER RIDURRE IL GAP TRA NORD E SUD

Lo Start up sociale innovativo al centro-sud Italia è stato l'oggetto dell'evento svoltosi nella Capitale, sabato 18 maggio 2013, presso lo spazio Porta Futuro della Provincia di Roma. Il convegno, ideato ed organizzato da ASVI e Consorzio Idee in Rete ha puntato l'attenzione sui dati relativi alla disoccupazione e al sempre più ampio divario tra nord e sud. Sono intervenuti, esperti del settore, esponenti del mondo accademico, delle istituzioni e del Terzo settore; non è mancato il racconto di esperienze e buone pratiche provenienti dai territori.

Numerosi i relatori, fra i quali Antonello Scialdone, dirigente del progetto strategico "Innovazione sociale ed amministrazioni pubbliche" dell'Isfol, il quale ha approfondito la questione della misurazione dell'impatto sociale, dando conto di come nella letteratura scientifica internazionale siano oggi compresenti approcci molto differenziati al tema della valutazione e di come pertanto il dibattito non possa ritenersi assestato su una modellistica standard. "L'ambito di riflessione sulle questioni dell'innovazione sociale - ha detto Scialdone - rappresenta un contesto privilegiato per approfondire il confronto tra metodi e

pratiche". E' su questa strada che continuerà il lavoro di ricerca scientifica dell'Isfol in tale ambito.

Tra le altre riflessioni, Maurizio Franzini, docente di Politica economica alla facoltà di Economia dell'università La Sapienza di Roma, ha sottolineato come sia opportuno uscire dagli stereotipi culturali consolidati per attivare nuovi percorsi di sviluppo per il Sud.

Un fatto è certo, come ha detto Stefano Supino, docente ASVI e dell'università di Cassino e del Lazio Meridionale "il divario tra nord e sud esiste e va colmato".

Sul fronte europeo, Giovanni Danilo Festa, direttore generale della Direzione del terzo settore e formazioni sociali del Ministero del Lavoro ha spiegato che come istituzione "abbiamo collaborato alla direttiva europea sull'impresa sociale e ci stiamo organizzando per costruire un gruppo di esperti per portare avanti una posizione italiana in Europa e per presentare nuove norme per defiscalizzare l'impresa sociale e incentivare l'assunzione dei giovani".

Secondo Marco Crescenzi, presidente di ASVI "la creazione di nuovi partenariati costituisce una importante opportunità di sviluppo per l'impresa sociale al centro-sud e di nuove aperture professionali per i giovani talenti da valorizzare".



## NUOVE FRONTIERE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO LA RICERCA DEL LAVORO PASSA PER IL WEB

Le nuove tecnologie, sia, offrono grandi potenzialità a costi ridotti. In un mercato del lavoro sempre più competitivo, complesso e globale e a fronte di dati preoccupanti che testimoniano una crescente disoccupazione giovanile, emerge la necessità di ripensare l'offerta dei servizi per l'impiego, la formazione e l'orientamento professionale. Nuovi stimoli arrivano dai più moderni mezzi di comunicazione usati oggi dai giovani: social network, Skype, Youtube. Si tratta di strumenti che consentono di rendere più accessibili e meno costosi i servizi di informazione e consulenza ai cittadini per orientarsi o riposizionarsi rispetto al mercato del lavoro.

Casi concreti e nuovi orizzonti sono stati presentati a Siena lo scorso 9 maggio alla Conferenza internazionale *New technologies for career guidance and networking* promossa dalla Provincia di Siena nell'ambito del progetto europeo Jobtribu che ha coinvolto, oltre all'Italia, il Regno Unito, la Romania, l'Austria e la Spagna.

Il progetto ha sviluppato strumenti e metodologie per l'utilizzo delle tecnologie web gratuite o *open source* nell'ambito dei servizi per il lavoro.

D'altro canto sono in forte aumento i giovani che sostengono colloqui di lavoro con aziende estere attraverso strumenti di *web conference* o che postano il proprio video curriculum sul web. "In questo senso, il

fattore decisivo è la competenza dell'operatore, che se non viene adeguatamente potenziata rappresenta un ostacolo insormontabile nella innovazione dei servizi", ha sottolineato Giulio Iannis, del Centro studi Pluriversum partner tecnologico del progetto.

Al dibattito hanno partecipato numerosi relatori internazionali, tra i quali il Professor Tony Watts del *National Institute for Career Education and Counselling* di Cambridge il quale ha ribadito la centralità del ruolo degli operatori ed evidenziato come sia fondamentale ed urgente la loro formazione su questi specifici temi, proprio per aiutare i giovani ad utilizzare in modo più efficace e più produttivo le nuove tecnologie che oggi sono sempre più diffuse e accessibili.

La funzione strategica delle reti europee è stata sottolineata da Concetta Fonzo dell'Isfol, che ha presentato le nuove iniziative della rete Euroguidance per favorire la diffusione delle tecnologie per l'orientamento e per sostenere la cooperazione e la comunicazione tra gli operatori europei.

A seguire diverse sessioni di lavoro, una delle quali moderata da Daniela Pavoncello dell'Isfol, dedicate alla presentazione di esperienze innovative e buone pratiche sviluppate in contesti internazionali e locali.

F.L.



PER APPROFONDIRE

PROGETTO JOBTRIBU

## PEOPLE & SKILL PIAAC ONLINE: IN CORSO LA SPERIMENTAZIONE ALL'UPTER

C'è tempo fino alla fine di luglio per partecipare al progetto sperimentale di autovalutazione delle competenze che l'Isfol sta realizzando con l'Upter (Università popolare di Roma). L'attività nasce nell'ambito di Piaac Online, un'iniziativa congiunta dell'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) e della Commissione Europea in contiguità con l'indagine Piaac (Programma Internazionale di *assessment* delle competenze degli adulti). L'Italia ha aderito al programma pluriennale e partecipa alla sperimentazione internazionale assieme a Canada, Francia, Giappone, Irlanda, Regno Unito, Repubblica Ceca, Spagna e Stati Uniti d'America. Sul piano tecnico si è stabilito che ogni Paese abbia un manager di progetto per l'implementazione di Piaac a livello nazionale: per l'Italia il ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha designato l'Isfol.

L'indagine si concentra sulla valutazione delle competenze degli adulti nella prospettiva dell'apprendimento permanente ed il loro migliore sviluppo nel mercato del lavoro. Per esserne parte attiva occorre semplicemente effettuare un test anonimo in rete, a condizione di avere un'età compresa fra i 16 e i 65 anni. Il questionario viene autosomministrato su computer ed ha una durata massima di 90 minuti. È sufficiente rispondere alle domande che si succedono o eseguire le operazioni che vengono richieste. Non occorre replicare correttamente a tutte le domande ma è necessario almeno provare a farlo. I risultati dell'indagine verranno elaborati dall'Isfol in forma aggregata per cui nessun individuo potrà essere identificato. Come ringraziamento per la disponibilità dimostrata, alla fine del test viene consegnato un omaggio ai partecipanti. C'è tempo fino alla fine di luglio.

A.Ti.



---

### CONTRIBUISCI ALL'INDAGINE PIAAC ONLINE!

---

**COME?** COMPILANDO UN QUESTIONARIO ANONIMO IN RETE

**DOVE?** PRESSO LA SEDE UPTER DI ROMA, VIA QUATTRO NOVEMBRE 157 (SALA INFORMATICA DEL SECONDO PIANO)

**QUANDO?** OGNI GIOVEDÌ DALLE 12 ALLE 18 (ORARIO CONTINUATO CON ASSISTENTE A DISPOSIZIONE), DAL 22 APRILE AL 31 LUGLIO 2013 (ANCHE IN ALTRA FASCIA RICHIEDENDOLO A: [INFO@UPTER.IT](mailto:INFO@UPTER.IT)) O IN QUALSIASI MOMENTO, SUL PROPRIO COMPUTER, DOPO AVER CONTATTATO LO STAFF DI PIAAC ONLINE (FILOMENA BELLUSCI O SIMONA MINEO: [PIAAC@ISFOL.IT](mailto:PIAAC@ISFOL.IT), TEL. 0685447164-504)

**PERCHÉ?** PER VERIFICARE LE COMPETENZE IMPORTANTI PER IL LAVORO E LA VITA QUOTIDIANA NEL XXI SECOLO E OFFRIRE UN CONTRIBUTO DIRETTO ALLA REALIZZAZIONE DI UNO STRUMENTO INTERNAZIONALE PER LA CONOSCENZA E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI ADULTI

**PER SAPERNE DI PIÙ:** [PIAAC ONLINE](#)



## L'ISFOL CON ITALIA ORIENTA AD ISCHIA LA VENTESIMA TAPPA DEL TOUR

Si è svolta ad Ischia il 17 maggio la ventesima tappa dell'*Educational tour Italia Orienta*. Obiettivo della giornata l'orientamento della scelta post diploma dedicata ai giovani di Ischia e Procida.

'Progettare il presente per organizzare e costruire il proprio futuro' è così che Anna Grimaldi dell'Isfol ha aperto il proprio intervento nell'ambito del convegno 'Giovani: inventarsi un futuro'. Nel corso della giornata, inaugurata da Carmine Barile (Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Ischia) e da Gianluca Trani (Presidente del Consiglio Comunale di Ischia), si sono confrontati esperti del mondo accademico ed istituzionale quali il Prof. Antonio Cocozza dell'Università degli studi Roma Tre e Università Luiss Guido Carli.

A chiusura dell'incontro i cinquecentocinquanta ragazzi, presenti all'iniziativa hanno partecipato a colloqui informativi con le università campane ed hanno avuto modo di prendere informazioni con i centri per l'impiego presenti sul territorio

V.O.



## DISTURBO PSICHICO, AL VIA LA FORMAZIONE

PARTONO I LABORATORI DI PRO.P.  
PER GLI OPERATORI DELLA CAMPANIA

Il 15 maggio presso la sede dell'Isfol di Benevento si è svolto il convegno di presentazione del progetto formativo promosso dal Programma per il sostegno e lo sviluppo dei percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo dei soggetti con disturbo psichico Pro.P. per gli operatori della Campania. L'attività formativa che si svolgerà lungo un arco temporale di circa quattro mesi si rivolge agli operatori dei servizi pubblici che intervengono nella presa in carico e nell'accompagnamento al lavoro delle persone con disagio mentale.

A questo scopo sono stati programmati interventi formativi innovativi, impostati sulle metodologie del *cooperative learning*, che prevedono la realizzazione di quattro Laboratori di Metodo. Le tematiche affrontate riguarderanno la progettazione partecipata, la creazione di reti tra i servizi territoriali pubblici e privati, l'impostazione di interventi formativi rivolti a soggetti con disturbo psichico e la programmazione di azioni precoci nell'inserimento delle persone con disturbo mentale. Ogni laboratorio sarà articolato in cinque giornate di 5 ore ciascuna e potrà accogliere un massimo di 20 operatori. Al termine di ciascun laboratorio verrà realizzata una guida-manuale sulla tematica oggetto di studio e a novembre, in occasione del convegno finale, verranno presentati i risultati.

M.M.

PER APPROFONDIRE

[EDUCATIONAL TOUR – ITALIA ORIENTA](#)

[ISFOL – ORIENTAMENTO](#)

PER APPROFONDIRE

[IL PROGRAMMA PRO.P.](#)

## FESTIVAL D'EUROPA A FIRENZE IL CONTRIBUTO DELL'AGENZIA LLP

Un laboratorio di comunicazione tra l'Europa e i cittadini. A distanza di due anni, Firenze è tornata ad essere la vetrina delle attività dell'Unione e dei suoi Stati membri. Dal 7 al 12 maggio la città ha ospitato la seconda edizione del *Festival d'Europa*, la manifestazione internazionale che intende promuovere la partecipazione democratica dei cittadini alla vita dell'Unione europea.

In questa cornice le Agenzie nazionali del programma Lifelong learning (Llp) - Isfol e Indire - in collaborazione con il ministero del Lavoro (Mlps) e con quello dell'Istruzione (Miur), hanno organizzato due giorni di workshop, seminari, performance e scambi d'esperienze. Il 9 maggio, Palazzo Medici Riccardi ha ospitato la Conferenza di valorizzazione *Il contributo del programma Llp alla costruzione della cittadinanza europea*. Gli interventi, moderati da Sveva Balduini, direttore dell'Agenzia nazionale Llp-Isfol e da Sara Pagliai, coordinatrice dell'Agenzia Llp Indire, hanno sottolineato il ruolo giocato dai progetti nelle politiche di internazionalizzazione e nella crescita della cultura europea. Tra i relatori, Marcello Limina, direttore generale per gli affari internazionali del Miur, Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, e Salvatore Pirrone, direttore generale per le Politiche attive e passive del Lavoro del Mlps, oltre a Flaminio Galli, direttore generale Indire e Pietro Antonio Varesi, presidente Isfol.

*Le competenze strategiche per i cittadini di oggi e di domani* il tema chiave della seconda giornata, che si è svolta nelle ex carceri delle Murate. Il seminario di monitoraggio tematico ha visto il susseguirsi di workshop, focus group, premiazioni dei migliori progetti di mobilità e testimonianze dirette dei partecipanti e dei promotori alla mobilità transazionale. Di particolare rilievo i due workshop sullo *Spirito di iniziativa e imprenditorialità* e su "Le competenze linguistiche per la mobilità e l'occupabilità", moderati dall'Agenzia Llp-Isfol. Spazio anche alle note del Conservatorio di Musica Licinio Refice di Frosinone, che ha proposto una nuova piacevole esperienza dopo l'emozionante performance di due anni fa. Nel pomeriggio, il workshop *Nuove competenze per nuovi lavori*, moderato da Claudia Villante dell'Isfol e la Premiazione dei progetti Comenius, Grundtvig e Leonardo Da Vinci che hanno ottenuto il riconoscimento *Star Project 2012 in European Shared Treasure*.

L.R.



### PER APPROFONDIRE

[IL FESTIVAL, LA GALLERY FOTOGRAFICA  
E LE VIDEO INTERVISTE](#)



### PROSSIMI APPUNTAMENTI

[COLLOQUIO SCIENTIFICO ANNUALE  
SULL'IMPRESA SOCIALE](#)  
Torino, 6-7 giugno

[GARANTIRE LA QUALITÀ DELL'ISTRUZIONE E  
FORMAZIONE PROFESSIONALE: LA PEER REVIEW,  
UNA METODOLOGIA INNOVATIVA](#)  
Roma, Isfol, 13 giugno

[FESTIVAL DEL LAVORO](#)  
Fiuggi, 20-22 giugno

## FONDO SOCIALE EUROPEO, QUESTO (S)CONOSCIUTO

### PUBBLICATO IL RAPPORTO DI VALUTAZIONE SULLA COMUNICAZIONE

Comunicare i fondi strutturali è strategicamente importante per l'Unione europea per rafforzare il suo ruolo e garantire il principio di trasparenza e di accesso alle informazioni su come i fondi sono utilizzati. Per questo la Commissione europea ha definito alcuni obblighi in materia di informazione e pubblicità, tra i quali figura la valutazione.

Stefano Volpi esperto di valutazione Isfol e curatore - insieme ad Isabella Pitoni - del Rapporto nazionale di valutazione intermedia delle attività di informazione e pubblicità dei Programmi operativi Fondo sociale europeo (Fse) 2007-2013 illustra gli aspetti di rilievo del documento appena pubblicato.

#### Quali sono gli obiettivi specifici di questo lavoro?

Il Rapporto ricostruisce il contesto nazionale della valutazione dei Piani di comunicazione relativi ai programmi Fse nell'intento di fornire una rappresentazione omogenea di quanto avvenuto in Italia, sia per rendere più agevole il confronto della situazione italiana con gli altri stati membri dell'Europa sia per favorire scambi di esperienze e contaminazioni tra le varie Regioni titolari di programmi operativi di Fse. Il Rapporto fornisce un quadro complessivo, articolato e omogeneo, rispetto a tre ordini di informazioni: le azioni di informazione e pubblicità programmate ed attuate dalle autorità di gestione; i risultati delle valutazioni di tali attività; i relativi processi valutativi.

#### Si possono assimilare le tecniche di valutazione delle politiche finanziarie con quelle della comunicazione?

Si possono assimilare dal punto di vista dei metodi e degli strumenti utilizzati; tuttavia, questi strumenti vanno opportunamente rivisti e tarati in base all'oggetto di valutazione. E in tal senso si è cercato di comprendere quali sono i fattori che migliorano la qualità delle azioni realizzate.

Questa esperienza, inoltre, ha consentito di testare strumenti metodologie che torneranno utili per la valutazione di fine programmazione.



STEFANO VOLPI

#### Quali sono i risultati più rilevanti che potranno avere un impatto sulla stesura dei piani di comunicazione 2014-2020?

In primo luogo, è necessario sottolineare come sia fondamentale programmare con accuratezza le attività, in quanto una buona programmazione iniziale favorisce una migliore attuazione delle azioni di comunicazione. L'efficacia della comunicazione dipende non solo dalla rilevanza delle azioni programmate e realizzate ma, soprattutto, dalla qualità dei processi di progettazione e di implementazione.

La diffusione e la condivisione di buone pratiche, selezionate dalle varie Regioni, rappresenta per la Commissione europea uno strumento fondamentale per favorire non solo uno scambio di esperienze, ma anche l'occasione per promuovere un approccio di governance partecipata alle politiche di coesione.

L.R.



#### PER APPROFONDIRE

RAPPORTO NAZIONALE DI VALUTAZIONE INTERMEDIA DELLE  
ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DEI PROGRAMMI  
OPERATIVI FSE 2007-2013



## **Rapporto nazionale di valutazione intermedia delle attività di informazione e pubblicità dei Programmi operativi FSE 2007-2013**

Volpi S., Pitoni I. - Roma, Isfol, 2013 (I libri del Fondo sociale europeo, 175)

Comunicare i fondi strutturali è cruciale per rafforzare il ruolo dell'Unione europea nel suo complesso e garantire il principio di trasparenza e di accesso alle informazioni su come i fondi sono utilizzati. Per questo la Commissione europea definisce alcuni obblighi in materia di informazione e pubblicità tra i quali figura la valutazione. Il rapporto presenta il quadro nazionale degli esiti delle valutazioni intermedie realizzate dalle autorità di gestione del Fse.



## **Percorsi di leFP: un'analisi comparata dei costi di Regioni e PA**

Zagardo G. - Roma, Isfol, 2013 (Isfol Occasional paper, 12)

Il report realizza per studiosi e decisori un'analisi delle disparità di strumenti adeguati a parametrare e controllare la spesa, funzionali al finanziamento dei percorsi delle Istituzioni formative di Istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2011/2012. Il lavoro prende in considerazione sia aspetti quantitativi che qualitativi tracciando un quadro sistematico, esteso e comparabile, di indicatori del costo sostenuto dalle Amministrazioni pubbliche. I dati raccolti attraverso la documentazione delle Regioni e delle P.A. sono stati incrociati con quelli dei Monitoraggi Isfol, fornendo un'analisi della spesa di alta definizione.

## **Programmazione 2014-2020. Contributo ISFOL al gruppo analisi economica e territoriale**

Deidda M., Centra M., Gualtieri V., Ricci A., Severati P.

Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/578>

Contributo dell'Isfol all'analisi di contesto per l'"Accordo di partenariato": utilizza i risultati delle indagini campionarie condotte dall'Istat e dall'Isfol, in ambito Sistan, e i lavori pubblicati nei

## **Le competenze per l'occupazione e la crescita**

Bulgarelli A., 3 maggio 2013 - Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/575>

Capitale umano e competenze costituiscono risorsa di crescita economica e del benessere individuale e collettivo. Le competenze, infatti, sono al centro dell'Agenda politica europea degli ultimi anni. La domanda di lavoro verso professioni ad alta intensità di conoscenze e competenze cresce da trent'anni nella UE. Dal 2008 l'Italia è in controtendenza rispetto agli altri Paesi: stagnano le professioni ad elevata intensità di competenze e crescono quelle elementari. Il documento prospetta le competenze necessarie per il terzo millennio e le evoluzioni delle singole politiche nazionali.

## **Actively ageing: italian policy perspectives in light of the new programming period of ESF**

Checucci P., Intervento a: "2013 Demography Forum", Bruxelles, Charlemagne Building, 6-7 maggio 2013 - Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/576>

Il documento delinea le prospettive politiche dell'Italia rispetto al tema dell'invecchiamento attivo alla luce della nuova programmazione FSE 2014-2020.



INDICAZIONI PER LA  
PROGRAMMAZIONE  
E LA REALIZZAZIONE  
DI INIZIATIVE  
PER L'EDUCAZIONE  
ALL'IMPRENDITORIALITÀ

CONSOLINI M.,  
DI SAVERIO M.,  
LOASSES C., RICHINI P.

APRILE 2013

OCCUPARSI OGGI DI IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE NON È RILEVANTE AI SOLI FINI DELLA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE, MA SOPRATTUTTO PER GARANTIRE PIÙ AMPI MARGINI DI OCCUPABILITÀ DEI GIOVANI, FAVORENDO UN PATRIMONIO DIFFUSO TRA LE NUOVE LEVE DI ABILITÀ TRASVERSALI, IN LINEA CON LE ESIGENZE LEGATE AI MERCATI EUROPEI ED INTERNAZIONALI.

Secondo l'Istat, gli imprenditori e i lavoratori in proprio ammontano, in Italia, a circa 3 milioni 335mila unità e la loro età media è di 50,7 anni. Gli over 45 risultano essere il 70,5%, di cui circa la metà è compresa nella fascia d'età 45-54 anni, mentre quella "giovanile", entro i 34 anni di età, risulta essere pari al 6,7%. Ampliando poi le considerazioni al lavoro dipendente, emerge come i dirigenti siano prevalenti nella fascia dei 45-54enni, con il 39,2% (dati 2011). Il dato sull'invecchiamento del management è più evidente per i quadri intermedi: solo uno su dieci ha meno di 35 anni, mentre oltre i due terzi rientrano nella fascia tra i 35 e i 54 anni. Il documento prende avvio da una ricerca Isfol "Educazione e formazione all'imprenditorialità" e dal coinvolgimento di soggetti interessati a promuovere una cultura del lavoro innovativa e uno spirito di iniziativa intraprendente. L'obiettivo è offrire agli esperti del settore indicazioni utili ad elaborare delle linee guida in materia, per lo sviluppo di politiche in linea con i bisogni del territorio.

L'ambito preso in considerazione è quello della scuola e della formazione professionale, da cui è necessario formare una nuova cultura del lavoro.



› **APPROFONDIMENTI**

**La Ricerca Isfol "Educazione all'imprenditorialità": casi di studio**

Consolini M., 2012 - Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/579>

La ricerca intende favorire la definizione di orientamenti utili alla programmazione, gestione e valutazione di iniziative di educazione all'imprenditorialità, per il sostegno dei processi di sviluppo economico dei territori e delle imprese.

**I giovani e lo spirito imprenditoriale: i casi di studio**

Consolini M., Di Saverio M., Loasses C., dicembre 2012 - Isfol OA:  
<http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/473>

Il documento presenta progetti, reti, organizzazioni nazionali che sviluppano iniziative di promozione dell'imprenditoria giovanile e trasferimento di buone pratiche, descrivendone punti di forza e criticità.

**I giovani e lo spirito imprenditoriale (Workshop)**

Di Saverio M., Loasses C., Richini P., Intervento a "Workshop Isfol-Fse", Roma, Isfol, 13 dicembre 2012 - Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/473>

Presentazione di una ricerca dell'Isfol, in corso di realizzazione, sul tema dell'educazione e della formazione all'imprenditorialità. Nel dettaglio, obiettivi e tematiche della ricerca e i dati relativi al numero di dirigenti, quadri, manager e imprenditori per fasce d'età e distribuzione in Italia.

**Modelli e stili di apprendimento nelle MPI. Sintesi risultati focus group, "Isfol-Sede di Benevento"**

Barricelli D., 25 marzo 2009 - Isfol OA: <http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/156>

Sintesi del focus group, coordinato dall'Isfol, tra gli imprenditori di micro e piccole imprese della provincia di Benevento. La riflessione ha riguardato: le caratteristiche del profilo dell'imprenditore, le prospettive, il cambiamento dell'impresa, la formazione e lo sviluppo delle competenze.

A CURA DI G.D.I.

**Contatti:**

Isfol - Biblioteca / Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma  
Tel. +39 0685447634  
[cds@isfol.it](mailto:cds@isfol.it) [biblioteca@isfol.it](mailto:biblioteca@isfol.it)

## NEWSLETTER MENSILE

DELL'ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE  
PROFESSIONALE DEI LAVORATORI

Anno III, n. 05 - 2013

[isfolnotizie@isfol.it](mailto:isfolnotizie@isfol.it)

versione on line e archivio



**DIRETTORE RESPONSABILE: MARCO BENADUSI**

**REDAZIONE: MONICA BENINCAMPI, COSTANTINO COROS,  
GIUSEPPINA DI IORIO, FRANCESCA LUDOVISI (CAPOREDATTORE),  
FRANCESCA R. MARCHIONNE, MICOL MOTTA, VALENTINA ORIENTI,  
LUCA ROSETTI, AURELIA TIRELLI (COORDINAMENTO EDITORIALE)**

**SEGRETARIA DI REDAZIONE: ANITA GIORDANI**

**CREDITS FOTOGRAFICI: REDAZIONE ISFOL NOTIZIE; © UNIONE EUROPEA  
ISCRIZIONE AL TRIBUNALE DI ROMA N.377 DEL 7.10.2010**

**ART DIRECTOR: VALERIA FAELLA**

**I CONTENUTI REDAZIONALI DI QUESTA NEWSLETTER SONO DISTRIBUITI CON UNA LICENZA  
CREATIVE COMMONS 2.5  
(ATTRIBUZIONE - NON COMMERCIALE - CONDIVIDI ALLO STESSO MODO 2.5 ITALIA)**



L'Isfol è un Ente nazionale di ricerca, che opera nel campo della formazione, del lavoro e delle politiche sociali. Svolge attività di studio, consulenza ed assistenza tecnica, ponendosi a supporto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come delle altre istituzioni nazionali, regionali e locali che intervengono nei sistemi del mercato del lavoro, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e dell'inclusione sociale. L'Istituto collabora con organismi sia pubblici che privati, fa parte del Sistema Statistico Nazionale e svolge il ruolo di assistenza tecnico-scientifica per le azioni del Fondo sociale europeo. L'Isfol è anche Agenzia nazionale Lifelong Learning Programme, Programma settoriale Leonardo da Vinci.

**PRESIDENTE: PIER ANTONIO VARESI**

**DOVE SIAMO: Corso d'Italia, 33 00198 - Roma Tel +39.06854471 - [www.isfol.it](http://www.isfol.it)**